

# L'Orma

"...Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, affinché ne seguiate le orme..." (Mt 2/21)

Anno XXVI - N. 1  
Maggio 2008

Organo trimestrale di informazione, spiritualità e cultura della Delegazione di Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta

Eletto a Roma dal Consiglio Compito di Stato

## Fra' Matthew Festing è il nuovo Gran Maestro

Succede a Fra' Andrew Bertie, scomparso a febbraio. Inglese come il suo predecessore, è la 79esima guida del Sovrano Militare Ordine di Malta. Ha 58 anni e da 15 anni era il Gran Priore d'Inghilterra. Primo cordiale colloquio con Papa Benedetto XVI

Fra' Matthew Festing, 58 anni, inglese, è il 79esimo Principe e Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta. Eletto la mattina dell'11 marzo dal Consiglio Compito di Stato, riunitosi nella Villa Magistrale dell'Ordine a Roma, succede a Fra' Andrew Bertie, 78esimo Gran Maestro dal 1988 al 2008. Questi, scomparso a Roma lo scorso 7 febbraio, era stato il primo britannico chiamato alla guida dell'Ordine nei suoi 900 anni di vita.

Dopo l'elezione, e dopo avere accettato la carica, Sua Altezza Eminentissima ha prestato giuramento di fronte al Consiglio Compito di Stato e al Cardinalis Patronus dell'Ordine Pio Laghi, entrando così nella pienezza dei suoi poteri. Nella mattinata di venerdì 11 aprile Fra' Matthew è stato ricevuto in udienza privata in Vaticano da Sua Santità Papa Benedetto XVI. Il cordiale incontro è stato il primo tra il nuovo Gran Maestro e il Pontefice.

Nato a Northumberland nel 1949, il nuovo Gran Maestro discende dal Beato Adrian Fortescue, cavaliere di Malta, martirizzato nel 1539. Ha studiato ad Ampleforth e al St John's College di Cambridge dove si è



Papa Benedetto XVI con il Gran Maestro Fra' Matthew Festing.

laureato in storia. Esperto d'arte, ha svolto la sua attività professionale in una casa d'aste internazionale. Da bambino ha vissuto in Egitto e a Singapore, dove era assegnato suo padre il Field Marshal Sir Francis Festing.

Fra' Matthew Festing ha servito nei Granatieri, dove ricopre il grado di colonnello nella riserva. È stato insignito del grado di ufficiale dell'Ordine dell'impero britannico dalla Regina Elisabetta II, della quale è uno dei rappresentanti nella contea di Northumberland.

Il nuovo Gran Maestro, che ha dichiarato di voler proseguire l'opera del suo predecessore, conosce bene l'Ordine. Entrato a farne parte nel 1977 e diventato Cavaliere Professo con voti perpetui nel 1991, da 15 anni era il Gran Priore d'Inghilterra, cioè fin dalla ricostituzione del Gran Priorato nel 1993. In questo ruolo, ha condotto missioni di assistenza umanitaria in Bosnia, Serbia, Croazia e Kosovo. Finora ha guidato ogni anno la delegazione della Gran Bretagna all'annuale pellegrinaggio dell'Ordine a Lourdes con i malati. Appassionato di arti decorative e di storia, è anche noto per la sua conoscenza enciclopedica della storia dell'Ordine di Malta.

### Emozionante incontro a sorpresa con i nostri giovani

Nel pomeriggio di sabato 5 aprile un gruppo di 27 rappresentanti dei Gruppi giovanili delle delegazioni di Milano, Torino e Genova ha avuto, un po' a sorpresa e con grande emozione, un eccezionale incontro informale con il nuovo Gran Maestro. Erano a Roma, su invito del presidente dell'Acismom, marchese Fausto Solaro del Borgo, al quale avevano espresso il desiderio di conoscere le attività capitoline dell'Ordine. Dopo la visita all'ospedale San Giovanni Battista alla Magliana e alla Villa Magistrale dell'Aventino, e dopo avere assistito alla distribuzione di pasti caldi a 220 assistiti dalla Delegazione di Roma nella cappella della Casa dei Cavalieri, i giovani hanno avuto il non programmato ma molto gradito incontro con Fra' Matthew Festing. Dopo una breve presentazione da parte del presidente dell'Acismom, è seguito un vivace e interessante scambio di battute in un'atmosfera di particolare cordialità. Nel prossimo numero de L'Orma daremo maggiori dettagli e pubblicheremo le foto dell'evento.

Fra' Andrew Bertie:  
un "giusto" nel ricordo  
del Cardinalis  
Patronus, Pio Laghi.  
pagina 2

Un anno fruttifero.  
Relazione del Delegato  
di Lombardia  
pagina 3

Il valore  
dei pellegrinaggi,  
di Isabella  
Bossi Fedrigotti  
pagina 4

Malteser International:  
solidarietà  
senza confini  
di Fabrizio de' Marinis  
pagina 6-7

I Cavalieri di Giustizia:  
una vocazione  
per il III millennio?  
di Fra' Matthew Festing  
pagina 8-9

## Fra' Andrew Bertie, un "giusto" in prima linea

*Il costante richiamo del 78esimo Gran Maestro all'osservanza del carisma dell'Ordine di Malta - Tuitio fidei, Obsequium pauperum - nel ricordo del Cardinalis Patronus, Pio Laghi.*

«Fra' Andrew Bertie possiamo, senza dubbio, definirlo "un giusto" nel senso biblico del termine: giusto, infatti è colui che si apre al progetto di Dio, che vuole tracciare nella storia un ordine nuovo e ne diventa appassionato collaboratore nell'amore. Questo è stato il nostro Gran Maestro».

Così il Cardinalis Patronus dell'Ordine di Malta Pio Laghi

ha ricordato il 78esimo Principe e Gran Maestro dell'Ordine di Malta tornato alla casa del Signore il 7 febbraio di quest'anno.

Nella sua omelia, durante i solenni funerali svoltisi a Roma, nella Basilica di Santa Sabina sul colle Aventino - celebrata dai Cardinali Cordero Lanza di Montezemolo, Poupard, Tauran, Martino, Rodé, Foley, dal Prelato dell'Ordine Monsignor Angelo Acerbi e da numerosi cappellani, presenti anche i cardinali Sodano, Daoud, Lajolo, Sozka - il Cardinale Laghi ha sottolineato come il 78enne Gran Maestro

«ha rivolto, in particolare, la sua attenzione nel promuovere la spiritualità dei membri dell'Ordine, anzitutto con il suo lineare esempio, e poi con il costante richiamo all'osservanza del carisma dell'Ordine: "Tuitio Fidei, Obsequium pauperum". Lo si vedeva in prima linea nella visita ai malati negli ospedali, nel condividere il servizio di assistenza durante i pellegrinaggi, specialmente a Lourdes e a Loreto».

Ed è proprio a Loreto, in mezzo ai giovani, più che negli innumerevoli, importanti e delicati incontri con Capi di Stato e di governo e con alte personali-

tà religiose e politiche che hanno costellato i venti anni del suo Gran Magistero, che vogliamo ricordarlo con una delle fotografie che pubblichiamo.

Conclusa la Messa, Fra' Andrew Bertie è stato accompagnato dalla famiglia e dai vertici dell'Ordine nel suo ultimo cammino, nella splendida chiesa di Santa Maria del Priorato, opera di Giovan Battista Piranesi. Qui ora riposa insieme a Fra' Galeazzo de Thun Hoenstein (75esimo Gran Maestro, 1905-1931) e Fra' Angelo de Mojana di Cologna (77esimo Gran Maestro, 1962-1988).



Fra' Andrew Bertie nel suo ultimo incontro con una folla di bambini a Loreto.



Guardia militare al feretro del Gran Maestro Fra' Andrew Bertie.

## La benedizione e il saluto del Prelato dell'Ordine

**Con vivo piacere e commozione pubblichiamo la lettera che S.E.R. Mons. Angelo Acerbi, Prelato dell'Ordine, ha voluto inviarci. Lo "speciale pensiero" al Gruppo Giovani**

Sono lieto di rivolgere, per mezzo de *L'orma*, il mio cordiale saluto ai Membri dell'Ordine di Malta della Delegazione di Lombardia. Conosco bene la sede di Via Visconti di Modrone che ospita ogni anno l'incontro dei Cappellani del Gran Priorato di Lombardia e Venezia; so che la Delegazione è tra le più attive della Lingua Italiana e che conta anche buoni e validi Cappellani.

Vorrei far giungere a tutti una parola di incoraggiamento

a percorrere con slancio la via segnata dalle orme di Cristo Gesù, nello spirito del carisma del nostro Ordine. Sono sicuro che *L'orma* vuol essere non solo un messaggero di notizie, ma anche uno stimolo vitale per la spiritualità e per le opere, nel dinamismo proprio della gente di Milano e della Lombardia.

Negli ultimi mesi abbiamo provato la tristezza per la morte dell'amato Gran Maestro Fra' Andrew Bertie, e poi il sollievo e l'aspettativa con la nomina del

successore Fra' Matthew Festing. Siano questi eventi occasione per tutti i Membri di sentire l'identità dell'appartenenza a un Ordine religioso che continua nella sua secolare missione di fede e di carità.

Il Pellegrinaggio internazionale a Lourdes del maggio 2008 nel 150esimo Anniversario delle Apparizioni, che è anche il 50esimo Pellegrinaggio del nostro Ordine, porta gioia per sentirci sotto la speciale protezione della Vergine Maria.

Un pensiero speciale desidero rivolgere al Gruppo Giovani della Delegazione presenti e attivi in tante belle iniziative come il Pellegrinaggio con i Malati a Oropa e il Campo Internazionale per Giovani minus validi, splendida attività iniziata dall'attuale Delegato di Lombardia al quale rivolgo uno speciale saluto.

Che il Signore benedica quelli che curano la pubblicazione de *L'orma* e tutti i suoi lettori.

Roma, 9 Aprile 2008

La prima relazione del Delegato di Lombardia

## Un anno di lavoro e di grandi attività

In aumento la partecipazione ai pellegrinaggi. Ottima l'organizzazione della visita del Santo Padre a Pavia. L'impegno per la scuola femminile di Rumbek in Sudan. Sempre più giovani al servizio dell'Ordine. Situazione gestionale verso il risanamento

*Pubblichiamo una sintesi della relazione del Delegato Barone del S.R.I. Guglielmo Guidobono Cavalchini, Cavaliere Gran Croce di Onore e Devozione in Obbedienza, all'Assemblea ordinaria della Delegazione di Lombardia dell'Ordine di Malta del 18 Marzo 2008. Abbiamo escluso l'elenco delle numerose attività dell'anno scorso e dell'inizio di questo attuale, in gran parte note ai membri e di cui, per lo più, è stato dato conto in precedenti numeri de L'Orma.*

Si conclude il primo anno di lavoro del Consiglio Delegatizio e del Delegato, un anno di intenso lavoro e di importanti novità nella vita dell'Ordine, del nostro Gran priorato e nella Delegazione. Il primo pensiero va al Gran Maestro frà Andrew Bertie, tornato alla Casa del Padre. La Vergine del Fileremo e i Santi e Beati dell'Ordine lo accompagnino nella luce e nella pace del Signore. Il Consiglio Compito di Stato ha eletto il 79° Gran Maestro, nella Persona di Frà Matthew Festing, Gran Priore d'Inghilterra. A Lui rivolgiamo il nostro deferente saluto e i voti augurali di lunga e prospera vita alla guida del nostro Ordine.

Lo scorso 23 marzo 2007, il Capitolo del Granpriorato di Lombardia e Venezia, preso atto delle votazioni avvenute il 21 gennaio, dopo alcuni mesi di Commissariamento, ratificava la nomina del Delegato e del suo Consiglio.

### Situazione gestionale

La situazione generale imponeva un serio esame dei problemi gestionali, considerato il fatto che ereditavamo un certo deficit e che i costi risultavano assai elevati.

**La Sede** in parte ad uso gratuito per i vecchi locali è in parte anche gravata da un contributo (€ 18.600) a favore del Gran Magistero proprietario dell'appartamento nuovo. A ciò si aggiungono le spese condominiali pari a circa € 18.000 annui.

**Il personale dipendente**, costituito all'epoca da tre dipendenti e un contratto con un'impresa di pulizie, è stato ridotto a due. Sopportando per questo un costo elevato di liquidazione, ma in previsione di un sensibile risparmio nella gestione futura. Abbiamo inoltre assunto l'addetta alle pulizie, annullando il contratto con l'impresa, e ottenendo un buon contenimento di spesa.

La Delegazione godeva dell'usufrutto di un lascito a favore del Gran Magistero dell'Ordine, da parte dell'Avv. Carlo Vismara. L'importo annuo di tale rendita era di circa € 1.500 annui. Grazie alla disponibilità di S.E. il Ricevitore del Comun Tesoro, Gianluca Chiavari, è stato convenuto che la Delegazione rinunciasse al beneficio di questo legato con la capitalizzazione del reddito. Ricevendo come corrispettivo l'azzeramento di quanto dovuto per 18 mesi a far data dal 1 luglio 2007. Il tutto pari a un valore complessivo di € 27.000: un semestre del 2007 e l'annualità del 2008. Grazie a queste iniziative le voci in bilancio del 2007, vengono sensibilmente ridimensionate nel bilancio di previsione del 2008. Consentendoci nel contempo di continuare a disporre di una sede prestigiosa, che speriamo poter sempre più e meglio utilizzare.

**La scuola di Rumbek** La Delegazione, nelle limitate sue disponibilità, ha contribuito al progetto dell'ACISMOM per la costruzione della Scuola femminile a Rumbek in Sudan. A un contributo in danaro inviato grazie ad iniziative a delle sezioni di Pavia e Brescia, si sono aggiunte elargizioni individuali e soprattutto il finanziamento, da parte della società farmaceutica Bracco, dell'Aula di Igiene della Scuola.



Il Barone del S.R.I. Guglielmo Guidobono Cavalchini, delegato della Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta.

**Le attività dei gruppi** Padre Mario Salvadeo, Cappellano della Delegazione di Lombardia, ha curato con encomiabile zelo e assidua presenza, tutte le attività spirituali dei vari Gruppi.

- Il Gruppo AMA Candia, coordinato dalla Signora Carla Villa, ha unito una regolare attività formativa, con le riunioni in Delegazione, alla cura dei Signori Malati, con assidue visite domiciliari e assistenza

- Il Gruppo AMA Schuster, formato dai quarantenni, ha continuato a offrire un prezioso apporto di competenze professionali, sviluppando un programma di formazione spirituale dedicato in particolare alle giovani famiglie. Hanno sostituito alla guida Spirituale, con l'approvazione di Padre Salvadeo, il domenicano frà Fausto Arici, trasferito altrove dalla sua congregazione, con il Legionario di Cristo, Padre Luca Gallizia, giovane sacerdote di famiglia milanese già attiva in passato nella nostra Delegazione.

- I giovani del Gruppo Beato Gerardo, coordinati dal confratello Carlo Settembrini, sono guidati spiritualmente dal nostro Cappellano Don Alessandro Repossi che ne coglie le qualità e le aspirazioni. Sono un prezioso sostegno in tutte le attività della delegazione e nei pellegrinaggi, e sviluppano un loro programma caritativo. Mantengono inoltre un interessante e costruttivo rapporto con i giovani di altre Delegazioni.

**I pellegrinaggi** I pellegrinaggi sono coordinati dalla Principessa Irma Cristana Ruffo di Calabria, membro del Consiglio Magistrale della Veneranda Lingua d'Italia per i Pellegrinaggi, presieduto da Frà Gherardo Hercolani e responsabile per i Pellegrinaggi della Delegazione. La costante attività di questo ufficio ha permesso di realizzare con alta partecipazione gli incontri di Lourdes e di Loreto, oltre ai pellegrinaggi locali o interdelegatizi. Ha promosso l'afflusso dei giovani aiutanti, particolarmente a Loreto. L'ufficio pellegrinaggi ha un regime amministrativo autonomo, gestisce per l'intero Gran Priorato la fornitura di vestiario e la "Boutique". Versa un contributo spese alla Delegazione, come risulta dal bilancio.

### Sezioni staccate

**Brescia** Nel corso del 2007 è continuato per il quinto anno il servizio socio assistenziale (compagnia-imboccamento e accompagnamento alla S.Messa) presso le tre Residenze Sanitarie convenzionate. I Volontari sono passati da 74 a 78 e le presenze di servizio da 1.457 a 1.800. La Sezione di Brescia ha promosso anche svariate iniziative di svago per gli Ospiti di queste tre Residenze ed è stata di supporto per alcune altre organizzate dalla Fondazione stessa. Come ogni anno, ha accompagnato un certo numero di Infermi alla Giornata Mondiale del Malato, al Corpus Domini in Cattedrale e a Loreto. Ha poi organizzato due corsi di esercizi spirituali per giovani. Quattro meditazioni in preparazione alla Pasqua ed al Natale sono state tenute da don Boldini, Coadiutore dell'Assistente Spirituale. La Sezione si è dotata di una reliquia del Beato Gerardo ed ha aperto un sito internet ([www.smombs.it](http://www.smombs.it)). Infine ha promosso la rinascita del Gruppo di Brescia del CISOM diretto dal dr. Mario Carotenuto che ha già prestato servizio in città ed in provincia e che ha una Sezione Cinofila diretta dal dr. Aldo Taietti.

**Pavia** Il Gruppo, affidato al Confratello Krentzlin, effettua regolarmente riunioni e attività formative sotto la guida spirituale di Don Gianpietro Maggi, Cerimoniere del Vescovo Mons. Giudici,

# A Lourdes da 50 anni il nostro Ordine è in prima linea

di Guy Tardivy o.p.\*

**Una promessa sempre rinnovata: tuffarsi nel mistero di Cristo e della Chiesa.**

**Nel carisma degli ospedalieri di San Giovanni di Gerusalemme. E attraverso la Vergine Maria e Santa Bernadetta**

*\*Cappellano Conventuale ad Hon. Direttore Generale Spirituale del Pellegrinaggio Internazionale del S.M.Ordine di Malta a Lourdes.*

Per l'Ordine Sovrano di Malta, l'anno 2008 è ricco di eventi in occasione del Pellegrinaggio internazionale a Lourdes. Sarà un momento eccezionale e privilegiato. Dal 2 al 6 maggio l'Ordine celebra due anniversari: i 150 anni dalle apparizioni della Vergine a Santa Bernadette Soubirous e il cinquantesimo Pellegrinaggio internazionale dell'Ordine nella Città Mariana.

Si tratta di sottolineare questi due anniversari in un solo unico e straordinario momento: celebrare e ravvivare nella nostra vita il Mistero della Redenzione, il Mistero della Salvezza, sui passi di Bernadetta alla scuola di Maria Santissima, l'Immacolata Madre di Dio, vivendo le grazie del Giubileo.

Possiamo in questa occasione ricordare la ragione che cinquant'anni or sono, cioè dal 1958, anno del centenario delle apparizioni, portò l'Ordine di Malta a organizzare ogni anno il Pellegrinaggio internazionale a Lourdes. Sotto lo sguardo della Vergine, si trattava di riunire in questo Santuario per alcuni giorni le differenti Associazioni dell'Ordine, provenienti da diversi Paesi, per condividere il Carisma degli Ospedalieri di San Giovanni. È questa l'esperienza che ancora oggi possiamo condividere a Lourdes.

Il Pellegrinaggio Internazionale dell'Ordine di Malta a Lourdes è diventato effettivamente il luogo privilegiato dove si ritrovano ogni anno le Delegazioni dell'Ordine venute da tanti differenti Paesi, per non dire da tutti i Continenti, per rivivere la loro vocazione originale: servire i Malati sotto lo sguardo di Maria. Pertanto se non facessimo una certa lettura di Lourdes e del messaggio della Madonna che ci giunge attraverso Bernadette, rischieremo di privare l'Ordine del tesoro spirituale che ci viene.

Da principio gli Ospedalieri di San Giovanni di Gerusalemme furono fondati e collocati vicino al Calvario presso la tomba di Cristo risorto. Evento segnato dalla presenza di Maria ai piedi della Croce e di Cristo luce del mondo, simbolizzato dal cero Pasquale nelle nostre liturgie: così l'Ordine di Malta ha voluto che il pellegrinaggio internazionale a Lourdes fosse uno dei pellegrinaggi essenziali sui passi di Bernadette per andare a tuffarsi in un luogo dove il mistero di Cristo e della Chiesa è più percepibile dai Pellegrini

giunti dal mondo intero alla Grotta di Massabielle.

Venire a Lourdes significa unirsi al mistero della Chiesa universale, convertirsi alle sorgenti della Grazia, per tornare a casa e buttarsi nella quotidianità rinnovati e gioiosi. È questo momento privilegiato di conversione che la Madonna desidera ricordare ai Pellegrini, come conseguenza di quanto Essa domandò a Bernadette centocinquant'anni fa.

**Come stato di vita tendente alla perfezione l'Ordine, a questo riguardo, rappresenta**

**un cammino riconosciuto dalla Chiesa, per vivere il Vangelo.**

Si fonda nel carisma che riempie la vita del cristiano: servire i poveri e gli infermi. Per essere chiamati a formare nel mistero della Chiesa un popolo solo chiamato da Dio alla santità.

Secondo Bernadette Soubirous, la Madonna non è venuta per rivolgersi unicamente ai pellegrini francesi o dell'Europa cristiana, ma a tutti gli uomini, essendo Lei la madre di tutti. Ella ha fatto di tutto per ade-

*segue a pagina 12*

## Pellegrinaggi: un impegno in costante crescita

**Strade un tempo smarrite oggi si vanno ripopolando.**

**I casi "differenti" di Lourdes, Fatima, Medjugorje**

di Isabella Bossi Fedrigotti

Migliaia sono i pellegrini che ogni anno marciano verso Santiago di Compostela, 300 chilometri o più a piedi o in bicicletta lungo l'antico "Camino" che dalla Francia porta fino al santuario spagnolo. Ma anche altre strade dimenticate, in qualche tratto smarrite, cancellate, riaffiorano e si vanno ripopolando. Sono i sentieri che da tutta Europa conducono in Francia per riunirsi nel "Camino": c'è la traccia che scende dal nord, per i pellegrini d'Inghilterra, c'è quella che corre lungo il versante settentrionale della Alpi, per i fedeli dell'Europa centrale e orientale. E poi c'è la via Francigena che, contemporaneamente, serve a portare al "Camino" i viandanti italiani e a condurre nella città eterna pellegrini di tutta Europa. Ma ci sono anche i santuari minori, locali - e sono innumerevoli, uno almeno per ogni regione - che si conquistano a piedi con una camminata di un giorno o di poche ore. Una buona parte dei tanti che marciano verso un luogo sacro probabilmente non si aspettano grazie di alcun genere e neppure vanno per pregare: li attira il modo primordiale di viaggiare, conquistando il terreno passo dopo passo, con fatica, ma in cambio gustando a fondo il paesaggio e via via i suoi cambiamenti. Vanno suggestionati dall'antico rito, lungo le tracce lasciate da pellegrini d'altri tempi: tranne che, invece dei sandali portano morbide scarpe tecniche, studiate apposta per preservare i piedi dei grandi camminatori. Vanno, però, anche in polemica con auto, treni e aerei, in odio al traffico e all'inquinamento. Oppure per temprare il corpo, fiaccato dalla vita sedentaria. Lourdes, Fatima oppure Medjugorje sono un'altra cosa. E se anche la nuova passione per i pellegrinaggi può aver rinfoltito le fila di chi si avvia verso questi santuari, quel che li rende diversi sono gli ammalati, che a piedi, ovviamente, non possono andare. I pellegrini sanno che i malati, le loro ragioni ed esigenze passano prima e, di conseguenza, lungo questi itinerari c'è assai meno posto per suggestioni romantiche, reminiscenze storiche o autodafé di tipo ecologico e ambientalista. E non possono rappresentare un'attrattiva neppure le bellezze del paesaggio o, tantomeno, la qualità della cucina. Si parte perché si è fortemente convinti di partire, per nessun'altra ragione se non l'assistenza dei malati, sapendo che, a parte l'allegria di ritrovarsi con centinaia di pellegrini in viaggio per lo stesso motivo, l'unico eventuale piacere concesso è quello di poter rendere un po' meno pesanti alcuni giorni nella vita degli ammalati. E chi ritorna per anni lo fa perché, se rinunciaste, gli sembrerebbe di disertare.



La scrittrice e giornalista  
Isabella Bossi Fedrigotti.

Assistenza agli anziani. Incontri di formazione. Accompagnamento dei Signori Malati

## Giovani di Brescia: centro pulsante di volontariato

di Giovanni Santini \*

Come auspicato da S.E. il Gran Priore in diverse occasioni, il Gruppo Giovanile deve essere, oltre che centro pulsante di attività di volontariato, anche luogo privilegiato per la crescita spirituale e umana dei suoi membri. In questa ottica sono diventati appuntamenti fissi (oltretutto molto attesi dai giovani stessi) i ritiri spirituali in occasione della Pasqua di Resurrezione e del Santo Natale. Durante tutte le domeniche dell'anno il Gruppo Giovanile è presente presso le RSA, residenze sanitarie assistenziali, Luzzago e La Residenza, garantendo anche il servizio liturgico durante la celebrazione dell'Eucaristia presso la Luzzago. Oltre al servizio ordinario, il Gruppo Giovanile si è reso particolarmente presente in diverse circostanze straordinarie: accompagnamento di nutriti gruppi di Ammalati alla Giornata Mondiale del Malato e alla processione cittadina del Corpus Domini.

Durante l'anno, anche in ricorrenze non prettamente liturgiche, il Gruppo Giovanile di Brescia è sempre molto impegnato: per esempio nella distribuzione dei regali agli anziani ospiti della RSA Luzzago. Una fattiva collaborazione è poi nata con la scuola media dell'Istituto delle Suore Canossiane di via Diaz, in Brescia: i ragazzi di terza media, accompagnati e preparati dalla



Un gruppo di giovani della sezione di Brescia, durante il rito della Quaresima, affianca p. Claudio Boldini, cappellano di Grazia Magistrale e coadiutore del Cappellano della sezione. Alla sua sinistra, l'avvocato Giovanni Santini, responsabile del Gruppo e referente del servizio di volontariato presso la R.S.A. Luzzago.

direttrice della scuola, madre Mariagrazia Borghetti, hanno intrattenuto vari ospiti con rappresentazioni sacre.

Come responsabile del Gruppo Giovanile mi auguro che questa collaborazione possa continuare anche in futuro e che alcuni di questi ragazzi e ragazze, proseguendo il personale cammino di formazione nella scuola superiore, possano trovare nelle attività dell'Ordine, in particolare del Gruppo Giovanile, una risposta e una proposta alle loro più sincere aspettative.

Dal 31 gennaio di quest'anno

sono ripresi anche gli incontri di formazione dei giovani, secondo un calendario abbastanza fitto di appuntamenti. Ogni incontro, che sempre si conclude con un momento di preghiera, avrà ad oggetto un tema di particolare attualità, letto alla luce del Vangelo e con lo spirito del Cavaliere di Malta, chiamato in ogni circostanza a rendere sincera e pronta testimonianza della propria fede. Anche quando questa è in contrasto (e, oggi, capita sempre più di frequente) con quanto il mondo dice e insegna. Come difendere

se non si conosce? Tra gli argomenti affrontati quest'anno ricordo: Fede e Scienza, intolleranza e dialogo. Le recenti censure al Papa. Omosessualità e omofobia: citare il Papa diventa reato. La gnosi: i film *Matrix* e *Codice da Vinci*. Gli attacchi alla famiglia. Nazismo, comunismo, laicismo. Cosa nascondono le nuove bugie degli ecologisti. Telefilm USA: pedagogia relativista (*Grey's anatomy*, *Ugly Betty*, *Dr. House*, ecc.).

Ad alcuni incontri partecipano anche ospiti speciali tra cui per citarne solo alcuni: padre Paolo Gabusi, esorcista della Diocesi di Brescia (in una serata dedicata alle tentazioni e all'attività diabolica) e padre Vladimir Zelinsky (docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sacerdote ortodosso che per diversi anni è stato perseguitato dal regime comunista in Russia). Insomma, il Gruppo le cui attività sono aperte a tutti vuole essere semplicemente questo: proposta concreta di crescita umana, cristiana e culturale. Nel solco di una speciale spiritualità, quella dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme: Tuitio fidei, obsequium pauperum.

\* Responsabile Gruppo Giovanile Sezione Periferica di Brescia.

Sito web: [www.smombs.it](http://www.smombs.it)

## Aiuti umanitari ai serbi del Kosovo

di Giovanni Soncini \*

Autorizzato dalla Direzione Generale del CISOM, Corpo Italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, il CISOM di Brescia sta provvedendo alla raccolta di aiuti umanitari da inviare nelle enclavi serbe del Kosovo. Qui, come è noto, una popolazione di poche migliaia di persone vive solo grazie alla protezione delle truppe e dei

carri armati della Nato che impediscono ai gruppi estremisti kosovari-albanesi di entrare nei villaggi per incendiare chiese e case.

Tre camion di aiuti (coperte, vestiario, derrate alimentari ecc.) verranno portati a destinazione a maggio. Per il trasporto e la distribuzione ci si avvale del contingente italiano di stanza a

Pristina, tra le cui fila militano alcuni membri del CISOM.

Il responsabile del Gruppo di Brescia, dottor Mario Carotenuto, chiede la disponibilità di tutti a raccogliere ulteriore materiale, anche vestiario usato, debitamente pulito ed imballato con l'indicazione esterna "estivo" o "invernale". Potrà esser consegnato al dott.

Carotenuto (cell.340.7147079), entro il 10 maggio prossimo. Eventuali offerte in denaro potranno pervenire sempre al medesimo che provvederà all'acquisto diretto del materiale occorrente.

\* Responsabile della Sezione di Brescia della Delegazione di Lombardia del SMOM.

Malteser International è l'Organizzazione internazionale ospedaliera e per gli aiuti umanitari

## Solidarietà e Amore s

di Fabrizio

La missione innanzi tutto. Alleviare la sofferenza umana nel mondo. Provvedere all'immediata mobilitazione in caso di grandi disastri e di irrimediabili conflitti, soprattutto nell'organizzazione dei controlli sanitari. Prendersi cura dei rifugiati in genere e delle vittime di devastanti eventi naturali. Supportare i partner delle organizzazioni non governative che operano in ogni continente nel sociale. Provvedere con programmi e organizzazioni di supporto allo sviluppo e alla crescita sanitaria dell'Europa dell'Est. Progettare e realizzare vasti piani di sviluppo per i paesi più poveri con campagne sanitarie e strutture ospedaliere.

Malteser International è il braccio operativo internazionale del Sovrano Militare Ordine di Malta nella solidarietà e negli aiuti internazionali.

L'organizzazione, che ha il suo quartier-generale a Colonia, in Germania, può contare su uno staff di 30 esperti negli uffici centrali, 120 tecnici internazionali proiettati nei diversi continenti e oltre 750 collaboratori locali coinvolti in più di 200 progetti umanitari nel mondo, che interessano 34 Paesi in Africa, Asia, Europa, America Latina e Nord America. **Senza distinzioni di religioni, razze o idee politiche.** Ogni giorno vengono assistiti e curati oltre cinque milioni di uomini, donne e bambini in ogni angolo della Terra.

Al primo posto l'imperativo di far rispettare nel mondo la Carta internazionale dei Diritti Umani, di vigilare e chiedere il rispetto dei Codici di condotta delle Organizzazioni non governative nei grandi disastri naturali e bellici, di provvedere agli immediati bisogni delle popolazioni disastrose o soggette a improvvisi esodi di rifugiati. Un controllo capillare a livello internazionale che si svolge tramite le centinaia di associazioni partner e 19 emanazioni nazionali dell'Ordine di Malta. Operativamente ha la forza di immediate mobilitazioni in grado



Albrecht von Boeselager, Grande Ospedaliere dell'Ordine, in visita all'Ospedale di Walungu nella Repubblica Democratica del Congo.

di far fronte alle prime necessità sanitarie delle popolazioni colpite e di ridurre da subito il pericolo di aggravarsi di epidemie, e di arginare la vulnerabilità dei più deboli e l'espandersi di nuove povertà.

È da oltre 900 anni, in una millenaria opera di solidarietà senza confini, che il Sovrano Ordine di Malta porta nel mondo un messaggio profondo, coerente, inarrestabile di cristiana e umana presenza, ricordando a tutti quali sono i reali valori "giovanniti" di azione e dedizione per combattere malattie, sofferenze, dolore, iniquità, discriminazioni, povertà, sopraffazioni generate o dalla violenza della natura o dalla ferocia sempre più fuori controllo delle azioni umane. **Così non c'è stata guerra, grande conflitto internazionale, devastanti alluvioni o terremoti, maremoti, vaste siccità, sconvolgenti eventi naturali, dove l'Ordine non sia stato presente.**

Malteser International viene ufficializzato con il nome attuale il 3 marzo del 2005 prendendo il posto dell' ECOM (Emergency Corps of the Order

of Malta) che per decenni si era adoperato nel mondo per portare solidarietà e aiuti umanitari fin dal 1956 nei territori dell'Austria-Ungheria colpiti dal conflitto mondiale. Dal 1966 al 1975 è importante la presenza dell'Organizzazione durante la guerra del Vietnam, dove oltre all'aiuto ai profughi viene anche costruito un ospedale. Seguono le importanti operatività in tutti i grandi terremoti: dal Perù (1970) a Dubrovnik (1979), Sud Italia (1971), Turchia (1999-2002), India e Salvador (2001) solo per citarne alcuni. Prendono vita poi i vasti progetti in tutta l'Africa, soprattutto Kenia, Sudan, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Zaire, Ethiopia, Mozambico e Darfur. Non mancherà l'impegno dell'Organizzazione durante tutti i conflitti nei Balcani con le successive ricostruzioni. Senza escludere il Libano, l'Iraq, l'Afganistan, l'Iran, il Pakistan e l'India e altri innumerevoli Paesi dell'Asia fino alla massiccia presenza durante la tragedia dello Tsunami con vaste operatività anche in Sud America.



Solidarietà e assistenza psicologica per chi ha

**Lavoriamo assieme. Piangiamo assieme. Risorgiamo assieme.** Sono solo alcuni dei grandi slogan che hanno gettato luce e speranza in milioni di uomini e donne, salvato migliaia di infanti, portato la felicità dove prima c'era pianto e sconforto. Dai campi di battaglia agli slums di Nairobi, alle favelas brasiliane, ai deserti più aridi e riarsi dei grandi continenti e delle moderne, a volte sconsolate, metropoli. Un impegno profondo e inarrestabile nella Pace. Una fede incrollabile nell'affermare la solidarietà cristiana in ogni angolo della Terra.



Un segno di spensierata riconoscenza da questo bambino indonesiano.

del Sovrano Ordine di Malta. Soccorre ogni giorno oltre cinque milioni di persone nel mondo

## enza vincoli e confini

de' Marinis



perso tutto. Progetto Tsunami in Thailandia.



Una coordinatrice locale dei Malteser, al lavoro in India.



Sorride gioiosa la giovane profuga dell'ultimo terremoto in Indonesia, salvata da Malteser International.



Coordinatore locale di Malteser International in Angola

### Come lavorare per i Malteser

Il numero dei posti liberi non è illimitato, ma c'è lavoro per chi si vuole far avanti per sconfiggere le piaghe bibliche nel mondo. Malteser International cerca medici specialisti e generici, farmacisti, esperti in laboratori, assistenti, ricercatori, infermieri e infermiere, specialisti in salute pubblica e tecnici della sanità, nurses e ancora esperti nel coordinare gli aiuti nei grandi disastri ed esperti quindi nella logistica, nell'organizzazione tecnica, nell'amministrazione. L'Organizzazione assicura un primo inserimento stabile con uno stipendio decoroso, che parte da 850 euro lordi e nella fase finale arriva a 1.300 euro lordi, con corsi di preparazione e programmi full-immersion.

**Chi è interessato a lavorare nella solidarietà e negli aiuti internazionali, non deve esitare nel farsi avanti.** Può rivolgersi direttamente al quartier-generale di Malteser International a Colonia, inviando il proprio curriculum completo di foto, testimonianze e referenze o via posta (indirizzo: Malteser International. Headquarters. Personalabteilung/Human Resource Department. Kalker Hauptstr. 22-24 - 51103 Köln) o via e-mail scrivendo al responsabile dell'ufficio Risorse Umane: [renate.esser@malteser-international](mailto:renate.esser@malteser-international). È bene comunque visitare il sito web ufficiale: [www.malteser-international.org](http://www.malteser-international.org). I requisiti di base sono un appropriato titolo di specializzazione, una fluente conoscenza di inglese, tedesco e francese e preferibilmente anche di spagnolo o portoghese, con relative esperienze internazionali e nella cooperazione. Gli assunti lavoreranno i primi sei mesi del programma di formazione a Colonia, nella sede centrale. Negli altri sei mesi, invece, le nuove leve verranno trasferite e coinvolte in uno degli oltre 200 progetti esteri in essere in ogni continente.

(F.de'M.)

## Cavalieri di Giustizia: una vocazione per il III millennio?

Tre anni fa Fra' Matthew Festing, all'epoca Gran Priore d'Inghilterra, spiegò con ispirate parole il senso dell'impegno di fede dei Cavalieri Professi. Le proponiamo alla riflessione dei lettori de L'Orma perché pensiamo che, meglio di qualsiasi articolo, facciano capire l'alta spiritualità del 79esimo Gran Maestro dell'Ordine.

Nel mondo all'inizio del secolo XXI, la vocazione di un Cavaliere di Giustizia a volte ha bisogno di un po' di spiegazione per l'osservatore casuale che ne sia interessato. Ma perché? Perché mai si dovrebbe trovare strano che un uomo sia chiamato ad essere "un monaco nel mondo" piuttosto che a essere semplicemente un laico ordinario o magari quello che molti Cattolici considerano un "monaco ordinario" in un monastero?

Un membro del laicato benché in possesso di cultura può essere scusato se cerca una spiegazione se il clero - sia secolare sia regolare - spesso cerca anch'esso chiarificazione.

All'inizio del mio noviziato nel 1986, un monaco benedettino mio professore ad Amplefort, volle accertarsi da vicino perché io non volessi diventare monaco di quel monastero. Il mio direttore spirituale, un vecchio Cappellano dell'Ordine, di fronte a tale realtà, disse che quello a cui io aspiravo non gli sembrava diverso da quel che egli ebbe di mira aspirando al sacerdozio. Se noi tutti vivessimo nell'Europa del secolo XV, credo che non vi sarebbe bisogno di alcuna spiegazione: la vita d'un Cavaliere Professo sarebbe considerata normale. Il fatto è che, per qualche speciale ragione nota solo all'Onnipotente, l'Ordine di Malta è quasi la sola porzione della Chiesa in cui continua a esistere la vocazione a "religioso laico". E questo a me pare davvero molto strano perché, nella mia esperienza, la vita del Cavaliere Professo s'aggiusta perfettamente alla vita quotidiana di un cattolico celibe in tempi moderni. Anzi, mi sembra strano che l'Ordine non abbia un numero molto più grande di vocazioni al ceto di Giustizia.

### Un quadro di vita spirituale né straordinario né difficile

Al livello pratico le esigenze poste alla vita d'un Cavaliere Professo sono semplici e facili. Devi andare a Messa ogni giorno, cosa non difficile per chi abita in una città della cattolica Europa meridionale, certo più difficile se abiti in piena campagna nel Nord protestante. Devi recitare le Lodi, i Vespri e la Compieta. Quando non sono cantati in coro, prendono solo alcuni minuti. Devi "dedicare un tempo conveniente ogni giorno alla meditazione e alla lettura spirituale". Talvolta ciò è più difficile, ma tutti abbiamo molto tempo per la meditazione, forse in treno o guidando la macchina. Devi recitare il Rosario ogni giorno. Questa cosa a me sembra tanto facile da parermi del tutto naturale. I miei genitori che io non ho mai considerato particolarmente pii - solo buoni Cattolici - non sono mai partiti in macchina ovunque andassero insieme o soli o coi miei fratelli e me, senza recitare subito e di proposito il Rosario. Farlo

è proprio come mettere la cintura o anche chiudere la porta della macchina. Monsignor Alfred Gilbey, molto amato, estremamente pratico e saggio cappellano dell'Ordine, una volta mi spiegò che l'Onnipotente ci ha dato cinque dita per mano proprio affinché il Rosario possa essere recitato presto, tranquillamente, facilmente e senza mostrarlo. Il Cavaliere di Giustizia deve fare l'esame di coscienza ogni giorno. Ma non si insegna a ogni bambino di fare lo stesso? In questa occasione deve fare la Via Crucis. E ciò non vale per ogni cattolico? Dovrebbe avere un Confessore abituale. Ma ciò non fa parte dell'essere cattolico? Il Cavaliere Professo deve fare gli esercizi annuali di cinque giorni. Ma non ne è impedito dal desiderio di una moglie e dei figli d'essere portati in vacanza, e non è difficile organizzarsi gli esercizi. Anzi sarà il Priorato o il Sotto-priorato a organizzarli. Finalmente deve "partecipare a pellegrinaggi, visitare i malati e ... adempiere i propri doveri elargendo elemosine o visitando chi ha bisogno nel corpo o nello spirito". **Forse io sono gregario per natura, ma a me pare che specialmente andare in pellegrinaggio sia il più grande e piacevole divertimento.** E, davvero, l'intera vita del Cavaliere di Giustizia non è fatta per essere una sorta di lugubre, super autocosciente esercizio di rinnegamento di sé e di penitenza. La vita nella Chiesa Cattolica e nell'Ordine di Malta è piacevole, interessante e soprattutto sorgente di costante sorriso e buon umore.

"Oh! - mi pare di sentirti dire - tu fai apparire tutto un po' troppo facile, un po' troppo semplice". Bene, tutto quello che posso rispondere è: «Sì - è facile e semplice - tocca a te lasciare che l'Onnipotente ti conduca avanti. Lui sta semplicemente aspettando che tu metta la tua mano nella Sua".

### Punti di riferimento

È molto utile per il Cavaliere di Giustizia (e anche per gli altri membri dell'Ordine) rileggere ogni tanto "la Carta Costituzionale e il Codice", le "Raccomandazioni Spirituali" e il testo in uso per la Professione Solenne, la promessa di Obbedienza e la formula con cui sono stati ricevuti nell'Ordine. In tali occasioni noi ci compromettiamo in pubblico a certe norme di condotta e di comportamento. È bene che ce ne ricordiamo. Altri settori della Chiesa seguono la medesima prassi e per esempio, i visitatori dei monasteri benedettini ascoltano brevi brani della Regola di S. Benedetto in coro ogni giorno.

**Quando un Cavaliere emette i voti solenni, s'impegna a proteggere le vedove e gli orfani e, in generale, a occuparsi degli interessi di quelli che la vita moderna lascia ai margini, ovunque egli li trovi.**

Ciò in verità non differisce dal comportamento che ci si attende da ogni cristiano, ma che molto spesso sembra essere dimenticato nel tumulto dei moderni affari. Nella mia vita d'affari a volte sono rimasto stupito di come la gente è trattata e dal fatto che quel che conta sopra tutto è il guadagno e come debole e stolto sia considerato il comportamento decente. Io credo che questo sia un campo



Frà Matthew Festing,  
79esimo Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta



nel quale il Cavaliere Professo può far apparire chiaramente quel che è un comportamento accettabile e quel che non lo è, per quanto egli risulti impopolare nel suo modo.

La recita quotidiana dell'ufficio divino è una grande sorgente d'ispirazione e in particolare i Salmi sono pieni di buone cose. Il Salmo 15 (14) merita che vi si rifletta perché esso fornisce la chiave per "la vita nel mondo".

*"O Signore, chi potrà dimorare nella tua tenda,  
chi potrà abitare sul santo tuo monte?  
Chi cammina nell'integrità, pratica la giustizia  
e dice il vero dal cuor suo.  
Chi non calunnia con la sua lingua,  
non fa del male al suo prossimo  
e non pronuncia infamia contro il suo vicino.  
Chi disprezza l'uomo abietto,  
ma onora i timorati del Signore,  
e, giurando a suo danno, non muta.  
Chi non dà il suo denaro ad usura  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Chi fa questo giammai vacillerà".*

Anche il Salmo 19 (18) ci offre un sostegno

*"La legge del Signore è perfetta:  
rinfranca l'anima...  
I giudizi del Signore sono veri:  
sono giusti tutti insieme,  
essi sono preziosi più che l'oro,  
più che un'abbondanza di oro purissimo;  
sono dolci più che miele,  
assai più che i favi stillanti.  
Sebbene il suo servo si lasci guidare da essi  
e nella loro osservanza trovi una gran ricompensa...."*

Così anche il Salmo 24 (23):

*"Chi può salire sul monte del Signore?  
chi può restare nel suo santo luogo?  
Chi è innocente di mani e puro di cuore,  
chi non eleva a vanità la sua anima  
e non fa giuramenti a scopo d'inganno,  
costui riceverà la benedizione del Signore  
e giustizja dal Dio della sua salvezza".*

Se sei così fortunato di leggere queste parole spesso, allora gran parte della tua vita e della tua condotta - anche pensando agli orrori dell'umana esistenza - dovrebbe rimanere a posto! Quale tragedia che tra coloro che hanno la responsabilità di dirigere gli affari del mondo siano pochi quelli che leggono le parole del salmo!

### **Cavalieri Professi in armi**

Fino alla fine del XVIII secolo i Cavalieri di Malta fornivano molta parte dell'addestramento degli ufficiali delle Marine e degli Eserciti cattolici d'Europa. In più, i Cavalieri davano prova d'essere marinai e soldati di eccellente qualità. Le Galere dell'Ordine erano comandate da Cavalieri Professi e io, nella mia qualità di inglese discendente di varie generazioni di Ufficiali di Marina, sono particolarmente cosciente della sconfitta della flotta inglese nell'Oceano Indiano nel 1782-83 per opera di Fra' Pierre-André de Suffren de Saint-Tropez. Questi aveva servito nelle galere della Marina dell'Ordine e, dopo, presso la Marina francese nella Guerra americana dell'Indipendenza. Come il nostro Confratello Desmond Seward ricorda nel libro *Monaci di guerra*, de Suffren riuscì a "superare nella navigazione e nel fuoco la flotta inglese molto più grande della sua". Nessuna meraviglia che egli sia ancora considerato uno dei migliori tattici della marina francese. Il punto naturalmente sta nel fatto che la vita di



Cavaliere Professo e di soldato o marinaio può stare insieme. Io credo, anzi, che stanno insieme del tutto naturalmente. Entrambe esigono una piccola porzione di autodisciplina; entrambe esigono un orario regolare. Entrambe richiedono un senso di servizio agli altri; entrambe esigono, in modo molto simile, una certa misura di naturale leadership. Nessun membro dell'Ordine può dimenticare la morte di Fra' Nicholas Upton, Turcopoliere nel 1551, quando alla testa della cavalleria di 30 Cavalieri e di 400 Maltesi sconfisse il corsaro Torghut che cercava di assediare Mdina. Sfortunatamente il valoroso Fra' Nicholas che era estremamente grasso e indossava una pesante armatura, spirò per un colpo di calore al momento della vittoria!

### **Dai Salmi ispirazione e forza**

Così come chi è insieme uomo d'affari e Cavaliere Professo può trovare ispirazione nei Salmi, altrettanto può fare colui che è soldato e Cavaliere Professo.

*"Benedetto il Signore, mia roccia,  
che addestra le mie mani alla guerra,  
le mie dita alla battaglia!  
Mia gra'zia e miaj fortezza,  
mia roccia e mio scampo,  
mio scudo, sotto il quale mi rifugio,  
colui che soggioga a me i popoli".  
Salmo 144 (143)*

Così anche, tra gli altri, i salmi 118 (117) e 92 (91).

Dio Onnipotente ha chiamato degli uomini a divenire Cavalieri Professi di S. Giovanni per circa mille anni e non pare che vi sia nessun particolare indizio che non continui a farlo nel futuro. La nostra è una vocazione che dovrebbe prosperare e svilupparsi, forse aumentando nuovamente di numero. Dobbiamo tutti pregare che sia questa la Sua volontà.

(Da *Quaderni di spiritualità*, 5/2005)

I visitatori on line di [www.orderofmalta.org](http://www.orderofmalta.org) aumentati in un anno di oltre il 50 per cento

## Rinnovati e potenziati i siti internet dell'Ordine

di Eugenio Ajroldi di Robbiate \*

Ha richiesto sei mesi di lavoro lo sviluppo del nuovo sito internet del Gran Magistero dell'Ordine di Malta. Non un semplice rinnovo dal punto di vista grafico, del quale si sentiva comunque il bisogno, dopo i sette anni trascorsi dal lancio del precedente. Il nuovo sito [www.orderofmalta.org](http://www.orderofmalta.org) che è online dal 10 marzo scorso, ha per principale obiettivo la semplificazione ed il potenziamento della comunicazione via web dell'Ordine.

Nuove sezioni sono state aggiunte, i testi di altre sono stati aggiornati, sono state introdotte funzionalità che facilitano la navigazione. Nuove sezioni sono tuttora in fase di sviluppo e verranno introdotte nelle prossime settimane. Tra queste, la più significativa sarà la Videoteca, che offrirà la possibilità di vedere alcuni tra i più interessanti documentari realiz-



zati dagli organismi dell'Ordine nei diversi paesi del mondo.

Il sito internet è per il Gran Magistero uno strumento di comunicazione chiave per informare a livello internazionale sulle attività del governo del-

l'Ordine e fornire informazioni, anche di base, a coloro che sono interessati ad approfondire la conoscenza della nostra antica istituzione. Costituisce certamente un impegno notevole **gestire ed aggiornare un sito**

internet in cinque lingue (italiano, inglese, spagnolo, francese e tedesco) che viene però ripagato dai dati sui visitatori, sempre in costante aumento. Nel 2007 il sito ha registrato un numero di visitatori superiore di oltre il 50 per cento rispetto all'anno precedente.

Il sito del Gran Magistero precede di alcune settimane il lancio del nuovo sito Internet [www.ordinedimaltaitalia.org](http://www.ordinedimaltaitalia.org), che riunirà in un unico portale i siti dei tre Gran Priorati italiani, dell'ACISMOM, e quelli delle singole delegazioni. Uno strumento di fondamentale importanza per il rafforzamento dell'identità delle istituzioni dell'Ordine che operano in Italia.

\* Direttore dell'Ufficio Comunicazioni del Gran Magistero.

## Profilo discreto ma eroico dei Cavalieri ospedalieri

Una giovane giornalista scopre per la prima volta l'Ordine. E scrive *Codice Malta*

Nel mese di febbraio è uscito *Codice Malta* scritto da Giovanna Volta, una giovane giornalista laureata in archeologia e appassionata di storia dell'arte. Il libro, di 138 pagine è diviso in otto capitoli (Mille anni vissuti pericolosamente. Ospedalieri e Templari. Fra' Gabriele. Si prepara l'assedio. L'assedio. Cavalieri e galeotti. Caravaggio. L'Aventino), due appendici (Documenti. Diventare cavalieri) ed è corredato di una bibliografia, breve ma interessante perché riferita soltanto a testi recenti e aggiornati. Pubblicato dalla Editoriale Domus e allegato al mensile *Meridiani* nel numero interamente dedicato all'isola di Malta, fornisce anche una lista essenziale di siti internet. Copie del volume sono a disposizione dei membri della Delegazione. Abbiamo intervistato l'autrice.

### Che cosa è *Codice Malta*?

Non è una trattazione storica, ci tengo a precisarlo. Invece, a parte il primo capitolo in cui ho dato le coordinate storiche generali per capire mille anni di storia dell'Ordine, il libro è una raccolta di episodi particolarmente avventurosi della vita dei Cavalieri: dalla loro nascita all'assedio di Rodi e Malta, alla figura di Caravaggio la cui vicenda umana si è notoriamente intrecciata con quella dei Cavalieri, fino all'insediamento del Gran Priorato sull'Aventino.

### Da "esterna" che si è accostata per la prima volta alla storia millenaria dell'Ordine di Malta che idea se ne è fatta?

L'idea iniziale, ammetto, era di indagare e tentare di raccontare quelli che pensavo fossero i misteri e i segreti dell'Ordine di cui, ogni tanto, si sente parlare. In realtà, andando avanti nelle ricerche, sono emersi con mia sorpresa più gli aspetti avventurosi che quelli misteriosi. Ho scoperto figure particolarmente eroiche, protagoniste di battaglie an-



che molto cruenta ma sempre combattute nel pieno rispetto dell'avversario.

### Qualche personaggio l'ha colpita più di altri?

Tanti. Ma, in particolare, mi ha affascinato una figura di cui invece si parla relativamente poco. Il bergamasco Gabriele Tadino da Martinengo, il miglior ingegnere militare del suo periodo. Nel 1522, all'epoca della battaglia di Rodi, militava nelle file della Repubblica di Venezia che aveva fatto un patto di non belligeranza con i turchi. Tadino, pur di combattere per i Cavalieri a difesa dei valori cristiani, disertò da Venezia e si mise al servizio di Malta.

### Quindi, durante il lavoro "in progress", lei ha modificato il suo giudizio?

Sì. Attorno all'immagine dei Cavalieri c'è sempre stata una certa foschia. Il motivo, ho scoperto, è soprattutto dovuto al profilo discreto che hanno sempre tenuto, senza menar vanto o farsi merito delle loro opere. Anche oggi, per esempio, le attività umanitarie e mediche dell'Ordine non sono tanto diverse nella pratica da quelle di altre meritorie organizzazioni internazionali. E, pur essendo cattolici e facendo costante riferimento ai valori cattolici, i Cavalieri offrono la loro opera a tutto campo. Nell'ospedale di Betlemme o in Libano, per fare solo i primi esempi che mi vengono, curano e assistono pazienti di ogni confessione, senza preclusioni.

### Ci sarà una seconda edizione del suo *Codice Malta*?

Certamente sì. All'inizio non lo avrei pensato, ma ora ho intenzione di ampliare il mio libro. Per completarlo di quelle cose che nella prima edizione non ho avuto modo di inserire.

N.d'A.

nostro Cappellano Conventuale ad hon. Il gruppo si è distinto per il coordinamento dei nostri Volontari, in occasione della visita a Pavia del Santo Padre, cui si è in particolar modo dedicato il Confratello Paolo Carena. A Pavia è attivo l'ambulatorio odontoiatrico dell'ACISMOM presso la fondazione Pertusatti. Il Gruppo ha significativamente contribuito all'opera del ACISMOM per la scuola di Rumbek.

**Altri gruppi** Altri Gruppi di Cavalieri e Dame svolgono attività a Varese, con cui ho avuto vari incontri, in particolare nel periodo natalizio per una celebrazione liturgica al Sacro Monte, presieduta dal Vescovo Vicario di Varese Mons. Luigi Stucchi. A Bergamo, molti Confratelli vengono riuniti a cura di frà Annibale Pacchioni, con importanti incontri di carattere spirituale guidati dal Cappellano Mons. Pesenti. Viene svolta inoltre attività caritativa e assistenziale.

**L'Orma** Il nostro giornale trimestrale, è uscito regolarmente, seppure con qualche ritardo sulle date previste, con servizi interessanti sia per la cronaca della Delegazione sia per la vita dell'Ordine, con articoli di carattere storico e spirituale. Dobbiamo esprimere la nostra gratitudine al Direttore responsabile Principe Gianfrancesco Gonzaga e al suo ottimo collaboratore Franco Belloni. Nostro malgrado il Direttore Gonzaga ha deciso di rinunciare all'incarico per motivi personali, concludendo il suo mandato con l'ultimo numero del 2007. A lui subentra don Niccolò d'Aquino di Caramanico, giornalista di professione, nostro Cavaliere di On. e Dev. a cui formulo gli auguri di buon lavoro. Un ringraziamento particolare alla generosità di chi contribuisce in modo determinante al costo di questa pubblicazione, l'Arch. Giuseppe Asti.

**Nuovo regolamento delle Delegazioni** Emendato con Decreto Consiliare N. 48780 del 25 ottobre 2007, il nuovo regolamento attribuisce alle Delegazioni stesse la rappresentanza sul territorio del Sovrano Militare Ordine di Malta, estendendo formalmente la rappresentanza su tutte le realtà Melitensi, Gran Magistero, ACISMOM e Gran Priorato, per le loro specifiche competenze. Quindi: non più Delegazione Gran Priorale, ma Ordine di Malta, Delegazione di Lombardia. Naturalmente ferme restando le prerogative e le gerarchie delle istituzioni aventi specifici compiti, quali il CISOM e il Corpo Militare. Rimane immutato il rapporto subordinato con il Gran Priorato, deputato a ratificare gli incarichi della Delegazione, a ricevere relazioni e bilanci, riferimento costante per le attività assistenziali, caritative, formative e spirituali. Il Gran Magistero ha pubblicato un manuale per l'uso corretto delle insegne, attribuendo l'utilizzo dello Stemma araldico alle Istituzioni e lo scudo con la Croce ottagonale alle opere.

**Altre attività** Sul territorio della Delegazione svolgono attività:

Il Centro Diabetologico di via Angelio May, diretto dalla Dott. ssa Laura Cassarà. In quanto attività sanitaria, è competenza dell'ACISMOM. Sarebbe tuttavia molto utile e opportuno che si formasse un gruppo di affiancamento fra i membri della Delegazione, per l'accoglienza, il sostegno agli ammalati e la promozione dell'Istituto. Il CISOM, riorganizzato a livello nazionale e locale, con la direzione di Mauro Casinghini, professionista del soccorso, è affidato, per il Raggruppamento regionale al Confratello Don Fabrizio Colonna di Palliano, e a livello locale al Capo Gruppo di Milano Marco Boetti Villanis. Altri Gruppi sono a Pavia, Brescia e Lecco.

Il Primo Reparto del Corpo Militare, al Comando del Col. Mario Terrasi, fa parte del Corpo Militare SMOM ausiliario del servizio sanitario dell'Esercito Italiano. Dipende dal Presidente dell'ACISMOM, e dal Comandante Gen. di C.d'A. Mario Prato di Pamparato. Svolge attività addestrativa e ha partecipato, con alcuni suoi Ufficiali medici, alle missioni di pace del contingente italiano in Iraq e in Kosovo. D'intesa e in stretta collaborazione con la Delegazione, sono state organizzate e curate dal Col. Mario Terrasi e dal Dott. Adriano Riva, durante il 2007, alcune spedizioni di generi di prima necessità verso Bosnia, Romania e Vietnam.

#### Considerazioni finali

L'impegno della Delegazione nelle finalità istituzionali dell'Ordine è altissimo. Ci si deve purtroppo rammaricare che un numero assai contenuto di Membri sia parte attiva nelle iniziative e nelle opere.

In ogni occasione si ritrovano sostanzialmente le stesse persone. Mentre molti, che pur si fregiano della Croce Ottagonale, sono costantemente assenti. In occasione delle liturgie in Duomo, troviamo difficoltà a garantire la presenza minima di Cavalieri o Dame.

La Delegazione ha bisogno di volontari che collaborino con le necessità gestionali ed organizzative, con il riordino della biblioteca e dell'archivio, che garantiscano la loro presenza per l'accoglienza dei malati assistiti al Centro Diabetologico. Vorrei poi ricordare il particolare dovere ad impegnarsi dei Confratelli che con prerogative nobiliari hanno desiderato di far parte dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme. **La nobiltà di nascita impone più che ad altri il dovere di mettersi a servizio dei poveri e degli infermi.** Così come recita la Carta Costituzionale quando afferma che l'Ordine è tradizionalmente nobiliare, intendendo - di conseguenza - che dai ceti nobiliari attende un esempio trainante per tutti i Membri. La nobiltà di sangue se costituisce una corsia privilegiata per l'ammissione all'Ordine, impegna il Cavaliere ad essere capo cordata sulla parete più ardua per conquistare la meta: promuovere la gloria di Dio mediante la santificazione dei suoi membri, al servizio della Fede e l'aiuto al Prossimo (Carta Cost. art. 2).

Siano San Giovanni Battista e il Beato Gerardo nostre celesti guide e la Vergine del Fileremo materna protettrice.

## Ai lettori

di Niccolò d'Aquino di Caramanico

L'esperienza mi insegna che le parole di presentazione di un nuovo Direttore vanno sempre prese con cautela. Meglio aspettare di metterle alla prova dei fatti. In queste brevi righe di saluto preferisco perciò limitarmi ad assicurare che, nel raccogliere il testimone da Gianfrancesco Gonzaga - al quale vanno tutti i nostri ringraziamenti per questi anni di ottimo e prezioso lavoro - cercherò di fare del mio meglio per proseguirne l'opera. Con molta umiltà ma anche con grande entusiasmo.

Una cosa, però, mi sento di dirlo subito: *L'Orma* è il "vostro" giornale, è la rivista della Delegazione di Lombardia del Sovrano Militare Ordine di Malta. Ha bisogno, quindi, della collaborazione attenta e costante di ognuno di voi. Sia dei singoli Cavalieri e delle Dame sia delle sezioni e dei gruppi che compongono la Delegazione. Senza il vostro aiuto una rivista come questa perde un po' del suo senso. L'Ordine, sotto la guida di un nuovo Gran Maestro, si appresta ad affrontare un altro delicato e stimolante capitolo della sua storia millenaria. E ognuno di noi dovrebbe sentire il dovere di fare la propria parte. Grande o piccola che sia. Nell'esercizio dell'Alto Magistero religioso come in quello più terreno e quotidiano delle preziose attività umanitarie. E anche in quelle della realizzazione di uno strumento di comunicazione come *L'Orma*.

Vi chiedo perciò di partecipare, per quanto sarà nelle vostre possibilità e nella vostra disponibilità di tempo. Suggestioni, idee, articoli ma anche soltanto fotografie: tutto può essere importante. E tutto verrà accolto e esaminato con attenzione e gratitudine. Dal sottoscritto e da Franco Belloni - prezioso collega che ha collaborato alla realizzazione concreta di questa pubblicazione e su cui mi auguro sinceramente di poter continuare a fare affidamento - e da Fabrizio de' Marinis giovane "new entry" che, in spirito giovanita, ha offerto la propria professionalità. Buon lavoro, quindi. A tutti noi.



Don Niccolò d'Aquino di Caramanico.

guare la sua ineffabile maternità alla nostra ineffabile miseria. I suoi figli non sono soltanto i sapienti, sono anche la folla dei semplici, delle persone che imparano e fanno esperienza di vita attraverso gli eventi quotidiani, che si esprimono con parole povere, a cui in qualche modo deve arrivare il messaggio che Maria ha rivolto anche a loro.

Le persone semplici, prive di cultura, devono essere istruite con segni sensibili e comprensibili. L'insieme delle apparizioni, ci dicono gli storici a proposito di Lourdes, formano una serie di quadri evangelici offerti alla nostra meditazione e che altro non sono se non i misteri del Rosario. **A Lourdes la Vergine si esprime con questo linguaggio simbolico, che ha un significato universale, attraverso parole e gesti.** La Madonna è apparsa seguendo un disegno pedagogico. Il suo insegnamento attraverso simbologie, come i gesti e le parole di Bernadette alla Grotta di Massabielle, hanno un significato pieno di eternità. È così che Maria insegna a Bernadette e, suo tramite, a tutti noi. Oggi è riconosciuto che nulla s'avvicina di più agli avvenimenti del Vangelo, che le scene relative alle apparizioni di Lourdes. Questa è la preghiera che troviamo tra i segni di Lourdes: «*Gli uomini di tutte le razze, lingue, popoli e nazioni (ap. 7,9) che consacrino la Chiesa missionaria su tutta la terra.*».

A causa delle loro miserie gli uomini, segnati dal peccato, hanno bisogno di essere riportati alla loro purezza. Allora la vocazione volta a raggiungere la perfezione, che è la partecipazione alla gloria di Dio, va di pari passo con la purificazione. Dio non vuole separare l'una dall'altra e agisce attraverso il Battesimo. L'intervento di Maria si ritrova quando l'aspirazione alla guarigione spirituale, nell'essere umano tutto intero, va insieme all'insegnamento. Come nel Vangelo è Maria Madre di Gesù che ci dice: «*Fate tutto ciò che Egli vi dirà.*». Ella ripete questo messaggio continuamente alle folle di Lourdes. Essa ci rivela la sapienza, la potenza, la bontà, la verità di Dio. Essa ci dona degli insegnamenti superiori. Mentre il mondo cerca il potere, i piaceri e la ricchezza, il Signore non dona a Bernadette che delle virtù nascoste. A questa fanciulla la Signora non promette la felicità in questo mondo, ma nell'altro. C'è dunque

un altro mondo, da dove viene Ella stessa. Liberamente fedele alla grazia ricevuta, Bernadette dirà: «Questa felicità devo meritarsela». Al suo seguito dobbiamo altrettanto meritarsela con le nostre opere. Su questa strada dobbiamo seguirla, anche se da lontano. Non lo potremo fare senza fatica, senza lottare e senza rivolgerci alla misericordia di Dio. Il richiamo alla conversione, la liturgia sacramentale, la Parola di Dio, l'attenzione agli umili, ai malati, agli infermi, a coloro che soffrono fisicamente e moralmente, a tutti coloro che non hanno trovato o dato un senso alla loro vita... tutto ciò è importante per capire e vivere il mistero della vita in Dio, a Lourdes.

Centocinquant'anni dopo le apparizioni dell'Immacolata Madre di Dio a Santa Bernadette, cui ha rivelato il suo nome - «*Io sono l'Immacolata Concezione*» - ci permettono di conoscere e ringraziare per le tante grazie ricevute e prendere coscienza della nostra missione agli inizi del terzo millennio dell'era Cristiana.

Il senso del giubileo ci fa vivere non soltanto gli eventi del passato, ma la loro luce ci farà vivere la nostra missione come pietre viventi della Chiesa nel mondo e nei tempi, adesso, dove siamo e dove viviamo. «Vai a dire ai preti di costruire una cappella su queste rocce» disse la Signora a Bernadette. È l'immagine della Chiesa, costruita sulla roccia, che è il Cristo. A Lourdes la Grotta di Massabielle è simbolo di Cristo. «Andate a dire ai discepoli che li precedo in Galilea»: Gesù non ha forse invitato i discepoli dispersi a riunirsi e andare in Galilea per incontrare il Salvatore, la pietra angolare, la roccia su cui verrà edificata la Chiesa? Ancora oggi il Cristo, seguendo gli Apostoli, ci dice: «Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi... (Giov. 19,21)». «Andate a dire...» è come un forte richiamo tanto per gli apostoli che per tutti i cristiani, e in particolare per i Pellegrini che vengono a Lourdes.

Questo è il messaggio che in questo giubileo dobbiamo ricordare e vivere, messaggio affidato al nostro Ordine che celebra il suo cinquantesimo pellegrinaggio presso la Grotta. In una Chiesa fatta di uomini di tutte le razze, popoli, lingue, nazioni. Dove ciascuno ha un ruolo da svolgere: fraternamente, coraggiosamente e semplicemente.

## — I NOSTRI APPUNTAMENTI —

**Primo e terzo lunedì del mese alle 12,30:** riunione del Consiglio Delegatizio.

**2-6 mag. Lourdes.** Pellegrinaggio Internazionale.

**5 mag. h. 12,30.** Consiglio delegatizio. Delegazione.

**9 mag. h. 13,00.** Rotary (Avv. Colasurdo).Circ.della Stampa Delegato "guest speaker" su SMOM.

**10/11 mag.** Adunata Alpini. Bassano. Serv. sanitario Corpo Militare SMOM.

**12 mag. h. 21** Riunione Giovani. Delegazione.

**14 mag. h. 18** Riunione gr. AMA Candia. Delegazione

**17 mag. h. 17** Convegno SMOM a Pavia. Seminario. Ass. Salerno/ Dott. Krentzlin.

**19 mag. h. 12,30** Consiglio delegatizio. Delegazione.

**21 mag. h. 21** Riunione Gr. Schuster. Delegazione

**22 mag. h. 19** Processione Corpus Domini. Milano.

**28 mag. h. 18** Riunione gr. AMA Candia. Delegazione.

**6-7-8 giu.** Pellegrinaggio interdelegatizio a Oropa con i Signori Malati, in particolare Giovani.

**9 giu. h. 12,30** Consiglio Delegatizio. Delegazione.

**9 giu. h. 21** Riunione giovani. Delegazione

**11 giu. h. 20.00** Gala SMOM Circ. Giardino. Milano.

**18 giu h.21** Riunione Gr. Schuster. Delegazione.

**19 giugno h. 18,00** Festa di S. Giovanni Battista. S.Maria della Passione. S.E. Rev. Mons. A. Acerbi. Ricevimento in Delegazione.

**23 giu h.12,30** Consiglio Delegatizio. Delegazione.

**23-28 giu.** Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes. Partecipazione individuale. Informarsi in Segreteria.

**26 lug-2 ago.** Campo Internaz per giovani Disabili. Abazia di Stams, Tirolo. Dott.Marco Boetti.

**1-10 agosto** Assistenza Pellegrini a Lourdes. Turno di Giovani. Avv. Giovanni Borgna.

**Settembre** Settimana con i Disabili. Asiago. In preparazione (G.F. Tosi).

**14-sett.** Pellegrinaggio al Sacratio della Cavalleria. Voghera. In preparazione.

**25-27 sett.** Incontro Giovani. Somma Lombardo. In preparazione (Carlo Settembrini).

**2-5 ott.** Esercizi Spirituali SMOM. Cavallino di Jesolo. Cav di Giustizia e in obbedienza.

**24-26 ott.** Pellegrinaggio o Loreto

**Dicembre** Natale con i malati.  
Natale: Agape Investiture.



**SOVRANO MILITARE  
ORDINE OSPEDALIERO  
DI MALTA**

**DELEGAZIONE  
DI LOMBARDIA**

Indirizzo:  
Milano, Via Visconti di Modrone, 8/1  
Tel. 02/79.58.85  
02.78.06.36  
Fax 02/76.00.53.84

[www.smomlombardia.it](http://www.smomlombardia.it)

e-mail:  
[segreteria@smomlombardia.it](mailto:segreteria@smomlombardia.it)

Direttore responsabile:  
Niccolò d'Aquino di Caramanico

Registrazione presso  
il Tribunale di Milano  
n. 446 del 27-11-1982

Grafica e impaginazione:  
[www.digimediasas.it](http://www.digimediasas.it)

Stampa:  
Grafiche Rigga srl  
Annone B.za